



**Giunta Regionale della Campania**

**Decreto**

**Dipartimento:**

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

<b>N°</b>	<b>Del</b>	<b>Dipart.</b>	<b>Direzione G.</b>	<b>Unità O.D.</b>
281	10/12/2021	50	17	92

**Oggetto:**

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "La Francesca 25" di potenza nominale pari a 25 MWp (21 MVA in corrente alternata), da installare nel Comune di Benevento, nell'area individuata nella mappa catastale al Foglio catastale n. 8, particelle n.16, 19, 20, 104 e 376" - Proponente: Lafrancesca 25 S.r.l. - CUP 8759.

**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

*Estremi elettronici del documento:*

Documento Primario : 63434F87D27B4AFEFFC3E86F93CA296C1C3B179B

Frontespizio Allegato : 28C4A05CE07FF730047B8ABA9F74315D9E01E98A



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

**Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>281</b>	<b>10/12/2021</b>	<b>17</b>	<b>92</b>

Oggetto:

***Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "La Francesca 25" di potenza nominale pari a 25 MWp (21 MVA in corrente alternata), da installare nel Comune di Benevento, nell'area individuata nella mappa catastale al Foglio catastale n. 8, particelle n.16, 19, 20, 104 e 376" - Proponente: Lafrancesca 25 S.r.l. - CUP 8759.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### **PREMESSO che:**

- a) il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c) con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D. Lgs. n. 152/2006;
- e) a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D. Lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*;
- f) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, *"Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;
- g) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii *"l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]"*;
- h) l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i) la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e al paragrafo 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- j) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

**CONSIDERATO che:**

- a) Con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 333513 del 15/07/2020 la società LaFrancesca25 S.r.l. ha trasmesso l'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di realizzazione di un "Impianto fotovoltaico a terra da 25 Mwp nel Comune di Benevento – Proponente LaFrancesca25 S.r.l.", contrassegnata con CUP 8759, allo STAFF "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali" della Regione Campania.;
- b) Con nota prot. reg. n. 355970 del 28/07/2020 è stata comunicata ai soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS della documentazione relativa all'istanza in epigrafe assunta al prot. reg. n. 333513 del 15/07/2020 - indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'Ufficio di Staff Valutazioni Ambientali le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione;
- c) Con nota prot. reg. n. 574070 del 02/12/2020, lo Staff "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali", all'esito della fase di verifica della completezza documentale dallo stesso espletata con le note sopra richiamate, ritenendo l'istanza completa, ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto a tutti i Soggetti coinvolti nel procedimento oltre che:
- in data 01/12/2020 lo STAFF "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali" ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 8759;
  - dalla suddetta data e per la durata di 60 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare allo scrivente Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la procedura di che trattasi;
  - tutti gli enti/amministrazioni coinvolte nel procedimento sono invitate far pervenire allo Staff "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali", ognuno per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni.
- d) Con nota prot. reg. n. 108548 del 26/02/2021, come previsto al punto 7) del paragrafo 6.2.2 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, in esito al completamento della fase di pubblica consultazione di cui all'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., lo STAFF "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali" ha trasmesso alla soc. La Francesca 25 srl, e per conoscenza ai soggetti coinvolti nel procedimento, le osservazioni e le richieste di integrazioni e di chiarimenti formulate, per gli aspetti di competenza, dai soggetti coinvolti nel procedimento.
- e) Con la medesima nota prot. reg. n. 108548 del 26/02/2021, è stato chiesto alla Società LaFrancesca 25 srl, di trasmettere allo STAFF "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali" ed a tutti gli enti e le amministrazioni coinvolti nel procedimento, entro trenta giorni, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate per gli aspetti di reciproca competenza dai soggetti coinvolti nel procedimento.
- f) Con nota trasmessa a mezzo pec in data 10 marzo 2021 la Società LaFrancesca25 srl ha chiesto allo STAFF "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali", ai sensi dell'art. 27 bis Comma 5 del Dlgs 152/06 e s.m.i., la sospensione termini per la presentazione di integrazioni documentali richieste dal medesimo ufficio con nota prot. reg. n. 108548 del 26/02/2021, per un tempo pari a 180 gg, "al fine di poter redigere ed integrare le relazioni/documentazioni integrative richieste, in particolare per gli studi Idrogeologici la cui complessità richiede un tempo maggiore per la corretta elaborazione, tenuto conto anche delle difficoltà connesse all'emergenza Covid-19 che rende più difficoltosa l'operatività."

- g) Con nota prot. reg. 143168 del 13/03/2021, lo STAFF "*Tecnico amministrativo Valutazioni Ambientali*" viste le suddette motivazioni e considerata la complessità delle integrazioni richieste dagli Enti interessati, ha accordato alla soc. Lafrancesca 25 srl, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i, la sospensione di 180 giorni dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.
- h) Con nota del 18-05-2021, assunta agli atti della Regione Campania in pari data al prot. reg. n. 269218, la Società La Francesca srl, ha riscontrato la richiesta di integrazioni prot. reg. 108548 n. del 26/02/2021.
- i) La detta documentazione di riscontro trasmessa dal proponente è stata pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
- j) Con nota prot. reg. n. 285095 del 26/05/2021, lo STAFF "*Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali*", ritenendo che dette integrazioni fossero sostanziali e rilevanti per il pubblico, ha disposto che, ai sensi dell'art 27 bis, comma 5 del Dlgs 152/06 e s.m.i., il proponente trasmettesse, entro i successivi quindici giorni dalla ricezione della medesima comunicazione, un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità all'articolo 24, comma 2, del medesimo decreto, da pubblicare a cura della scrivente autorità competente sul sito web regionale dedicato ai procedimenti VIA VAS e VI, di cui è data comunque informazione nell'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessate. In relazione alle modifiche o integrazioni apportate al progetto e alla documentazione, i termini di cui al comma 4 per l'ulteriore consultazione del pubblico sono ridotti alla metà, ovvero sono pari a 30 gg.. Ai sensi del comma 1 del citato art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i, "l'avviso al pubblico di cui all'articolo 24, comma 2, reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti."
- k) Con pec in data 28/05/2021, il proponente, in riscontro alla su menzionata nota prot. reg. n. 285095 del 26/05/2021, ha trasmesso l'avviso al pubblico che, in data 03/06/2021, è stato pubblicato a cura dello scrivente Staff sul sito tematico regionale dedicato ai procedimenti VIA VI VAS.
- l) A conclusione della fase di consultazione pubblica avviata ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con nota dello STAFF "*Tecnico amministrativo valutazioni ambientali*" prot. reg. n. 285095 del 26/05/2021 e con la già menzionata nota prot. 340245 del 25/06/2021, sono pervenute agli atti di detto STAFF le osservazioni della Provincia di Benevento di cui alla nota prot. n. 17897 del 23/07/2021 pubblicate sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) e con nota prot. reg n. 389819 del 23/07/2021 è stata comunicata a tutti i soggetti convocati in conferenza dei servizi l'avvenuta ricezione di dette osservazioni;

**ATTESO che:**

- ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 388274 del 23/07/2021 è stata indetta la Conferenza di Servizi ed è stata convocata:
- in prima riunione per il giorno 03.08.2021, con medesima nota prot. reg. n. 388274 del 23/07/2021, in modalità videoconferenza;
- in seconda riunione per il giorno 07/09/2021 con nota prot. reg. n. 408006 del 04/08/2021 in modalità videoconferenza;
- in terza riunione per il giorno 14.10.2021, inizialmente convocata con note prot. n. 453538 del 14/09/2021 e prot. n. 475587 del 27/09/2021 per il giorno 29.09.2021 con il medesimo ordine del giorno, in modalità videoconferenza;
- in quarta riunione conclusiva, per il giorno 05.11.2021, con nota prot. reg. n. 517800 del 20/10/2021 in modalità videoconferenza nella quale la Conferenza di Servizi ha assunto le decisioni di competenza in merito al procedimento in oggetto;

**DATO ATTO CHE:** nel corso della riunione della CdS del 14 ottobre 2021, la dott. Ludovico, istruttrice VIA ha formulato la proposta di parere favorevole di VIA supportata, tra l'altro, dalle seguenti motivazioni condizioni ambientali:

- ***“lo Studio di Impatto Ambientale è stato predisposto, anche in fase integrativa, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 22 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo le indicazioni ed i contenuti di cui all'Allegato VII alla Parte seconda del medesimo Decreto;***
- *il progetto proposto risulta coerente con gli obiettivi e le strategie dell'attuale politica energetica regionale;*
- *in riferimento a quanto previsto dall'art.12 comma 7 del D.Lgs. 387/2003 “gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14” nella fase di istruttoria tecnica sono stati valutati i suddetti aspetti che nello specifico riguardano:*
- *la non sussistenza di aree interessate dalla produzione di prodotti agricoli (impianti di vigneti) contraddistinti da marchi di qualità e tipicità (DOC e DOCG) in quanto il proponente ha riscontrato con comunicazione prot.2019.0693969 del 08/11/2019 con cui la Regione Campania Agricoltura e Foreste BN 500711 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento, ha escluso la presenza di coltivazioni vitivinicole DOC/DOCG nell'area dove è prevista la costruzione dell'impianto;*
- *la realizzazione del progetto in aree poco frequentate e con l'assenza di punti panoramici potenziali, posti in posizione orografica dominante ed accessibili al pubblico, o strade panoramiche o di interesse paesaggistico, che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica; in merito, per quanto concerne la tutela e valorizzazione dei beni culturali come riscontrato nella Relazione paesistica “l'area del progetto si trova a circa 200 m a sud di un crinale di interesse paesaggistico che risulta schermata naturalmente dall'orografia del terreno. Sul lato est è presente il Tratturo del Cerro che costeggia l'impianto per circa 100 m con distanza crescente da 40 m a 120 m che, in ogni caso non risulta interessato dalla costruzione dell'impianto ma già antropicamente compromesso dalle linee AT presenti” e dal punto di vista archeologico la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha accertato che “non sussistono procedimenti di tutela o procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici” con nota prot. 17598 del 09/12/2019.*
- *l'impianto così come dislocato:*
  1. *non ricade nelle aree protette nazionali istituite ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (“Legge quadro sulle aree protette”);*
  2. *non ricade all'interno del sistema parchi e riserve regionali, istituite ai sensi della legge Regionale 14 luglio 2003, n. 10 (“Norme in materia di aree protette”);*
  3. *non ricade nei siti della Rete Natura 2000 (siti di importanza comunitaria – SIC – e zone di protezione speciale – ZPS) ai sensi delle Direttive Comunitarie 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernenti la conservazione degli uccelli selvatici;*
- *nell'ambito dell'istruttoria di VIA è stato valutato l'impatto dell'opera su tutte le componenti ambientali e in particolare sulla componente paesaggio anche alla luce delle osservazioni pervenute dalla Provincia di Benevento che si ritiene siano pertinenti ed in parte accoglibili e che si riscontrano come segue:*

- rispetto ai punti n.1 e 5 in cui si osserva che “Il progetto invade una vasta area di territorio del Comune di Benevento ed intercetta anche le linee strategiche delineate dal PTCP vigente e per le notevoli dimensioni dell'area interessata avrà un forte impatto ambientale e paesaggistico – visivo” e “ Il PTCP individua i fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio che caratterizza l'area oggetto di intervento ...tra cui i **crinali** che rientrano chiaramente in tale contesto territoriale...” si ritiene che queste considerazioni siano opportune e pertanto accoglibili.
- L'impianto esercita una certa pressione visiva sul paesaggio percepito e si presenta nel suo insieme come un intervento antropico, di grande dimensione e geometricamente definito (cfr Relazione paesistica);
- Lo scrivente STAFF, a seguito dell'istruttoria di VIA, ritiene che, l'impianto così come progettato sia collocato lungo un versante ritenuto vulnerabile dal punto di vista dell'impatto sulla componente paesaggio in quanto si trova a circa 200 m a sud di un crinale di interesse paesaggistico, e sul lato est costeggia il Tratturo del Cerro per circa 100 m con distanza crescente da 40 m a 120 m, seppur l'area sia già gravata dalla presenza della Sottostazione TERNA, denominata “Benevento 3”, e da un elettrodotto aereo TERNA, con i relativi tralicci.
- In aggiunta, rispetto a quanto riportato nell'addendum della relazione paesistica, in cui è evidente che la più rilevante esperienza visiva dell'impianto è da Sud (lato sul quale è posta una porzione della città di Benevento circondata da case sparse e piccoli agglomerati, ma anche il suo centro storico e la SS 212) , si ritiene che nonostante la parziale azione di mitigazione con alberi ad alto fusto (> 5 m) che verranno inseriti nella parte Sud dell'impianto quale schermatura naturale, l'impianto risulti comunque visibile nella sua parte superiore (coni ottici Ce D).
- Per mitigare l'impatto sulla componente paesaggio che la realizzazione di un tale intervento antropico di grande dimensione e geometricamente definito può provocare, lo scrivente STAFF propone, quale condizione ambientale, di ridurre l'area di progetto occupata dai pannelli fotovoltaici di circa il 40% (eliminando i sottocampi C1,C2,C3 D1 e D2) distaccando così di fatto l'impianto dai due elementi di connotazione del paesaggio di significativo interesse paesistico (crinale e tratturo) e riducendo la pressione visiva sul paesaggio percepito lungo tutta la visuale posta sul lato sud ivi compresa la città di Benevento.
- Al fine poi, di non compromettere il rendimento per unità di superficie occupata, lo scrivente STAFF propone di utilizzare moduli con potenza nominale superiore a quella prevista di 400 Wp purché ciò non comporti variazioni delle dimensioni delle opere, dell'area e delle opere connesse.
- Si precisa inoltre che, sebbene l'Autorità di Bacino Distrettuale con nota di riscontro pec del 21.09.2021 ha dato atto che lo Studio di compatibilità Idrogeologica e l'Integrazione allo studio di compatibilità idrogeologica con allegato studio geologico possano ritenersi esaustivi di quanto prescritto dalle Norme del PsAI-Rf, lo scrivente STAFF nel valutare l'impatto dell'opera con la **componente suolo**, ritiene che la proposta di stralcio dei sottocampi C1,C2,C3 D1 e D2 (con particolare riguardo al sottocampo D1) costituisca una maggiore garanzia di sicurezza di stabilità del pendio ricadente in Area di media Attenzione -A2 del rischio frana.
- rispetto al punto n.2 si osserva che l'intervento sia coerente con i criteri generali presenti nel DM 10.09.2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” sia per quanto attiene il § 16. 1 lettera b)“alla valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio ....” sia per quanto previsto al § 16. 1 lettera d) “il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto (brownfield)....., “ in quanto prevede lo sfruttamento della fonte solare (risorsa rinnovabile) su un'area già in parte degradata da attività antropica con la presenza della Sottostazione TERNA, “Benevento 3”, e dell'elettrodotto aereo TERNA. Inoltre, si ritiene che l'intervento, utilizzando la fonte solare in sostituzione della fonte fossile, concorra al raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica contenuti nel PNIEC e PNNR e richiamati, in ultimo, dall'art.30 comma 1 del D.L.77/2021;
- rispetto ai punti n.3 e 4 lo scrivente STAFF ritiene che, seppur l'area ricada “... addirittura in aree agricole di pregio (zona DOC “Falanghina del Sannio DOC” e “Sannio DOC”)” e sia “ classificata, nell'ambito delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali del PTCP, come territorio rurale e aperto dell'alta e media collina Alto Tammaro, Fortore e colline

di Pietralcina (Quadro strategico/ TAV. B2.4d)", sia di fatto un'area non adatta alla coltivazione mostrandosi con forti pendenze limitanti per l'uso agricolo e con suoli che, allo stato attuale, si mostrano incolti da tempo, non irrigui e con la presenza di strati rocciosi superficiali e rocce affioranti molto diffuse (l'area è ricompresa nella "Carta dell'uso dei suoli del Beneventano" tra quelle classificate come IIIs, IVs, IVes, IIIes, ossia: Classe III: suoli con notevoli limitazioni, che riducono la scelta colturale o che richiedono un'accurata e continua manutenzione delle sistemazioni idrauliche agrarie e forestali e Classe IV: suoli con limitazioni molto forti all'utilizzazione agricola. Consentono solo una limitata possibilità di scelta e con limitazioni dovute al rischio di erosione e di ribaltamento delle macchine agricole: pendenza, erosione idrica superficiale, erosione di massa);

CONSIDERATO che

- al termine della fase di consultazione di 60 giorni prevista dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 sono pervenute le osservazioni da parte della provincia di Benevento repertoriate:
1. con prot. p\_bn.p\_bn.REGISTRO UFFICIALE.Int.0002459.29-01-2021 fatte proprie dalla Provincia di Benevento e allegate alla Deliberazione del Presidente della Provincia n. 23 del 29.01.2021
  2. con prot. p\_bn.p\_bn.REGISTRO UFFICIALE.U.0017897.23-07-2021 fatte proprie dalla Provincia di Benevento e allegate alla Deliberazione n. 178 del 22/07/2021 del Presidente della Provincia di cui è stata riporta sopra una sintesi;

PRESO ATTO che

la Regione Campania, in materia di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaici) non ha ancora fornito precisi indirizzi che stabiliscono i criteri, con cui effettuare una valutazione coerente con lo scenario di sviluppo futuro del territorio tra cui l'individuazione delle aree idonee all'installazione delle centrali fotovoltaiche.

RITENENDO

di dover bilanciare gli interessi ambientali sottesi alla tutela di tutte le componenti ambientali (tra cui il paesaggio) con lo sviluppo sostenibile delle fonti di energia rinnovabile e valutando che, gli impatti sopra indicati possano essere efficacemente mitigati riducendo l'area di progetto occupata dai pannelli fotovoltaici di circa il 40% (eliminando i sottocampi C1,C2,C3,D1 e D2) con l'ottemperanza delle condizioni ambientali (n. 1-3) di seguito riportate ad integrazione delle condizioni ambientali già indicate dal proponente (n.4 e 5), si formula proposta di parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

1	Macrofase	ANTE-OPERAM – ESERCIZIO
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti gestionali</li> <li>• componenti/fattori ambientali:</li> <li>• ambiente idrico</li> <li>• suolo e sottosuolo</li> <li>• flora, fauna, vegetazione, ecosistemi</li> <li>• paesaggio e beni culturali</li> <li>• mitigazioni/compensazioni</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<p><u>Per garantire la conservazione dei servizi ecosistemici ed il rispetto della naturale tessitura dei luoghi, quale azione di mitigazione è necessario :</u></p> <p>nella porzione di terreno (come determinata a seguito dell'ottemperanza della condizione ambientale n. 2) a disposizione del proponente e sulla quale non verrà installato l'impianto, ad esclusione delle fasce di rispetto della Linea Aerea AT già indicate in progetto, al fine anche di garantire un maggiore effetto di "naturale scompostezza" come indicato dal proponente :</p>

		<i>favorire il processo di rinaturalizzazione in corso mediante la piantumazione delle specie arboree riconducibili a quelle tipiche della Fascia sannitica (o Orizzonte submediterraneo): dai 500 ai 1000 metri di quota circa. 2. disporre i pannelli ad intervallo di diversa colorazione.</i>
5	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	ANTE-OPERAM ESERCIZIO
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

1	Macrofase	ANTE-OPERAM - ESERCIZIO
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti gestionali</li> <li>• componenti/fattori ambientali:</li> <li>• ambiente idrico</li> <li>• suolo e sottosuolo</li> <li>• flora, fauna, vegetazione, ecosistemi</li> <li>• paesaggio e beni culturali</li> <li>• mitigazioni/compensazioni</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<p><i>In considerazione del fatto che, l'area del progetto si trova a circa 200 m a sud di un crinale di interesse paesaggistico, mentre sul lato est è presente il Tratturo del Cerro che costeggia l'impianto per circa 100 m con distanza crescente da 40 m a 120 m, al fine di assicurare la conservazione dei valori espressi dai suddetti beni di significativo interesse paesistico (crinale e tratturo) e riducendo la pressione visiva sul paesaggio percepito lungo tutta la visuale posta sul lato sud ivi compresa la città di Benevento:</i></p> <p><i>eliminare i moduli fotovoltaici dell'impianto corrispondenti alle sezioni D1, D2, C1, C2 e C3;</i></p> <p><i>sostituire i moduli di progetto di potenza pari a 400 Wp con moduli di potenza maggiore per massimizzare la produzione ovvero il rendimento per unità di superficie occupata, purché ciò non comporti variazioni delle dimensioni delle opere, dell'area e delle opere connesse;</i></p>
5	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	ANTE-OPERAM ESERCIZIO
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

<b>N</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
1	Macrofase	<b>ANTE-OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>3</b>
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti progettuali</li> <li>• aspetti gestionali</li> <li>• componenti/fattori ambientali:</li> <li>• flora, fauna, vegetazione, ecosistemi</li> <li>• paesaggio e beni culturali</li> <li>• mitigazioni/compensazioni</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<p>Realizzare una barriera vegetazionale al corredo della recinzione prevista, utilizzando specie arboree ed arbustive autoctone e caratteristiche della fascia fitoclimatica di riferimento, preferibilmente individuate tra quelle produttrici di gemme, bacche e/o frutti edibili per la fauna ornitica (garantendo comunque le esigenze di non ombreggiamento delle porzioni di impianto più prossime alla recinzione stessa). Quest'ultima condizione è da ritenersi complementare a quella di natura esclusivamente paesaggistica già indicata dal proponente e che prevede l'uso di schermature perimetrali tramite cortine verdi della lunghezza di almeno 2 m.</p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

<b>N</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
1	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	Numero Condizione	<b>4</b>
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <p>aspetti gestionali o movimentazione macchine di cantiere perforazioni/trivellazioni</p> <p><input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali:</p> <p>o atmosfera</p> <p>o flora, fauna, ecosistemi</p> <p>o salute umana</p> <p>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione</p>

4	Oggetto della condizione	Minimizzare le aree impermeabilizzate nell'intero impianto
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Avvio del cantiere
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Benevento

<b>N</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
1	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	Numero Condizione	<b>5</b>
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> aspetti gestionali o movimentazione macchine di cantiere o perforazioni/trivellazioni</li> <li><input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>o atmosfera</li> <li>o flora, fauna, ecosistemi</li> <li>o salute umana</li> </ul> </li> </ul> <p>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione</p>
4	Oggetto della condizione	Minimizzare il taglio della vegetazione al minimo necessario
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Avvio del cantiere
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Benevento

**RILEVATO che:** nel corso della riunione della Conferenza di Servizi del 14 ottobre 2021 l'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, nei limiti delle proprie competenze, ha espresso, sulla base dell'istruttoria tecnica e relativa proposta di parere favorevole predisposta dalla dott. Ludovico con le relative motivazioni sopra riportate, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto in conferenza, con le condizioni ambientali di cui alla citata proposta di seguito riportate:

<b>1</b>	<b>Macrofase</b>	<b>ANTE-OPERAM – ESERCIZIO</b>
----------	------------------	--------------------------------

2	Numero Condizione	<b>1</b>
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti gestionali</li> <li>• componenti/fattori ambientali:</li> <li>• ambiente idrico</li> <li>• suolo e sottosuolo</li> <li>• flora, fauna, vegetazione, ecosistemi</li> <li>• paesaggio e beni culturali</li> <li>• mitigazioni/compensazioni</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<p><u>Per garantire la conservazione dei servizi ecosistemici ed il rispetto della naturale tessitura dei luoghi, quale azione di mitigazione è necessario :</u></p> <p>nella porzione di terreno (come determinata a seguito dell'ottemperanza della condizione ambientale n. 2) a disposizione del proponente e sulla quale non verrà installato l'impianto, ad esclusione delle fasce di rispetto della Linea Aerea AT già indicate in progetto, al fine anche di garantire un maggiore effetto di "naturale scompostezza" come indicato dal proponente :</p> <p>favorire il processo di rinaturalizzazione in corso mediante la piantumazione delle specie arboree riconducibili a quelle tipiche della <u>Fascia sannitica (o Orizzonte submediterraneo): dai 500 ai 1000 metri di quota circa.</u></p> <p>2. disporre i pannelli ad intervallo di diversa colorazione.</p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

<b>1</b>	<b>Macrofase</b>	<b>ANTE-OPERAM - ESERCIZIO</b>
2	Numero Condizione	<b>2</b>
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti gestionali</li> <li>• componenti/fattori ambientali:</li> <li>• ambiente idrico</li> <li>• suolo e sottosuolo</li> <li>• flora, fauna, vegetazione, ecosistemi</li> <li>• paesaggio e beni culturali</li> <li>• mitigazioni/compensazioni</li> </ul>

4	Oggetto della condizione	<i>In considerazione del fatto che, l'area del progetto si trova a circa 200 m a sud di un crinale di interesse paesaggistico, mentre sul lato est è presente il Tratturo del Cerro che costeggia l'impianto per circa 100 m con distanza crescente da 40 m a 120 m, al fine di assicurare la conservazione dei valori espressi dai suddetti beni di significativo interesse paesistico (crinale e tratturo) e riducendo la pressione visiva sul paesaggio percepito lungo tutta la visuale posta sul lato sud ivi compresa la città di Benevento: eliminare i moduli fotovoltaici dell'impianto corrispondenti alle sezioni D1, D2, C1, C2 e C3; sostituire i moduli di progetto di potenza pari a 400 Wp con moduli di potenza maggiore per massimizzare la produzione ovvero il rendimento per unità di superficie occupata, purché ciò non comporti variazioni delle dimensioni delle opere, dell'area e delle opere connesse;</i>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

<b>N</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
1	Macrofase	<b>ANTE-OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>3</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti progettuali</li> <li>• aspetti gestionali</li> <li>• componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• flora, fauna, vegetazione, ecosistemi</li> <li>• paesaggio e beni culturali</li> <li>• mitigazioni/compensazioni</li> </ul> </li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<i>Realizzare una barriera vegetazionale al corredo della recinzione prevista, utilizzando specie arboree ed arbustive autoctone e caratteristiche della fascia fitoclimatica di riferimento, preferibilmente individuate tra quelle produttrici di gemme, bacche e/o frutti edibili per la fauna ornitica (garantendo comunque le esigenze di non ombreggiamento delle porzioni di impianto più prossime alla recinzione stessa). Quest'ultima condizione è da ritenersi complementare a quella di natura esclusivamente paesaggistica già indicata dal proponente e che prevede l'uso di schermature perimetrali tramite cortine verdi della lunghezza di almeno 2 m.</i>
5	Termine per l'avvio della Verifica di	ANTE-OPERAM

	Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

<b>N</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
1	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	Numero Condizione	<b>4</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: aspetti gestionali o movimentazione macchine di cantiere perforazioni/trivellazioni <input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: o atmosfera o flora, fauna, ecosistemi o salute umana La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione
4	Oggetto della condizione	Minimizzare le aree impermeabilizzate nell'intero impianto
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Avvio del cantiere
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Benevento

<b>N</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
1	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	Numero Condizione	<b>5</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <input type="checkbox"/> aspetti gestionali o movimentazione macchine di cantiere o perforazioni/trivellazioni <input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: o atmosfera o flora, fauna, ecosistemi o salute umana

		<i>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione</i>
4	<i>Oggetto della condizione</i>	<i>Minimizzare il taglio della vegetazione al minimo necessario</i>
5	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	<i>Avvio del cantiere</i>
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>Comune di Benevento</i>

In riferimento alle macro-fasi, ai sensi dell'allegato 1b della DGR Campania 680/2017, si intende:  
 Ante operam – Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere;  
 Corso d'opera – Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera;  
 Post operam – Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera;

#### **CONSIDERATO che**

- a) con nota prot. reg. n. 517800 del 20/10/2021 è stata trasmessa a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza, il resoconto della riunione di conferenza di servizi del 14.10.2021 con allegata bozza di rapporto finale con allegati definita nella seduta del 14.10.2021, contenente, tra gli altri, il parere di VIA ed è stato richiesto al proponente di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci;
- b) nei termini indicati non è pervenuta nessuna osservazione sulla bozza di Rapporto Finale;
- c) la società LaFrancesca S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

#### **RITENUTO:**

- di dover provvedere all'emissione del decreto di valutazione di impatto ambientale;
- di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;
- dover specificare che eventuali modifiche del progetto, dovranno essere sottoposte al vaglio all'Autorità competente alla VIA, anche secondo le disposizioni di cui all'art. 6, commi 9 e 9bis del Dlgs 152/2006 qualora ne ricorrano i termini, al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare;

#### **VISTI:**

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il DPR n. 120/20217;

- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;/2017;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla Dott.ssa Geol. Daniela Ludovico dello STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

## D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni sopra esposte che qui si intendono riportate e trascritte nonché della proposta di parere favorevole rese dal funzionario istruttore, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto denominato "Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "La Francesca 25" di potenza nominale pari a 25 MWp (21 MVA in corrente alternata), da installare nel Comune di Benevento, nell'area individuata nella mappa catastale al Foglio catastale n. 8, particelle n.16, 19, 20, 104 e 376".- Proponente La Francesca 25 S.r.l. - CUP 8759 - con le seguenti condizioni ambientali:

1	<b>Macrofase</b>	<b>ANTE-OPERAM – ESERCIZIO</b>
2	Numero Condizione	<b>1</b>
3	Ambito di applicazione	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>aspetti gestionali</i></li> <li>• <i>componenti/fattori ambientali:</i></li> <li>• <i>ambiente idrico</i></li> <li>• <i>suolo e sottosuolo</i></li> <li>• <i>flora, fauna, vegetazione, ecosistemi</i></li> <li>• <i>paesaggio e beni culturali</i></li> <li>• <i>mitigazioni/compensazioni</i></li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<p><i>Per garantire <u>la conservazione dei servizi ecosistemici ed il rispetto della naturale tessitura dei luoghi</u>, quale azione di mitigazione è necessario :</i></p> <p><i>nella porzione di terreno (come determinata a seguito dell'ottemperanza della condizione ambientale n. 2) a disposizione del proponente e sulla quale non verrà installato l'impianto, ad esclusione delle fasce di rispetto della Linea Aerea AT già indicate in progetto, al fine anche di garantire un maggiore effetto di "naturale scompostezza" come indicato dal proponente :</i></p> <p><i>favorire il processo di rinaturalizzazione in corso mediante la piantumazione delle specie arboree riconducibili a quelle tipiche della <u>Fascia sannitica (o Orizzonte submediterraneo): dai 500 ai 1000 metri di quota circa.</u></i></p> <p><i>2. disporre i pannelli ad intervallo di diversa colorazione.</i></p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs	

152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali
--	--

1	Macrofase	ANTE-OPERAM - ESERCIZIO
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti gestionali</li> <li>• componenti/fattori ambientali:</li> <li>• ambiente idrico</li> <li>• suolo e sottosuolo</li> <li>• flora, fauna, vegetazione, ecosistemi</li> <li>• paesaggio e beni culturali</li> <li>• mitigazioni/compensazioni</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<p>In considerazione del fatto che, l'area del progetto si trova a circa 200 m a sud di un crinale di interesse paesaggistico, mentre sul lato est è presente il Tratturo del Cerro che costeggia l'impianto per circa 100 m con distanza crescente da 40 m a 120 m, al fine di assicurare la conservazione dei valori espressi dai suddetti beni di significativo interesse paesistico (crinale e tratturo) e riducendo la pressione visiva sul paesaggio percepito lungo tutta la visuale posta sul lato sud ivi compresa la città di Benevento:</p> <p>eliminare i moduli fotovoltaici dell'impianto corrispondenti alle sezioni D1, D2, C1, C2 e C3;  sostituire i moduli di progetto di potenza pari a 400 Wp con moduli di potenza maggiore per massimizzare la produzione ovvero il rendimento per unità di superficie occupata, purché ciò non comporti variazioni delle dimensioni delle opere, dell'area e delle opere connesse;</p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aspetti progettuali</li> <li>• aspetti gestionali</li> <li>• componenti/fattori ambientali:</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>flora, fauna, vegetazione, ecosistemi</li> <li>paesaggio e beni culturali</li> <li>mitigazioni/compensazioni</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Realizzare una barriera vegetazionale al corredo della recinzione prevista, utilizzando specie arboree ed arbustive autoctone e caratteristiche della fascia fitoclimatica di riferimento, preferibilmente individuate tra quelle produttrici di gemme, bacche e/o frutti edibili per la fauna ornitica (garantendo comunque le esigenze di non ombreggiamento delle porzioni di impianto più prossime alla recinzione stessa). Quest'ultima condizione è da ritenersi complementare a quella di natura esclusivamente paesaggistica già indicata dal proponente e che prevede l'uso di schermature perimetrali tramite cortine verdi della lunghezza di almeno 2 m.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

<b>N</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
1	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	Numero Condizione	<b>4</b>
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:  aspetti gestionali o movimentazione macchine di cantiere perforazioni/trivellazioni  <input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali:  o atmosfera  o flora, fauna, ecosistemi  o salute umana  La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione</p>
4	Oggetto della condizione	Minimizzare le aree impermeabilizzate nell'intero impianto
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Avvio del cantiere
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la	Comune di Benevento

	verifica di ottemperanza	
--	--------------------------	--

<b>N</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
1	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	Numero Condizione	<b>5</b>
3	Ambito di applicazione	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <p><input type="checkbox"/> aspetti gestionali o movimentazione macchine di cantiere o perforazioni/trivellazioni</p> <p><input type="checkbox"/> componenti/fattori ambientali: o atmosfera o flora, fauna, ecosistemi o salute umana</p> <p><i>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione</i></p>
4	Oggetto della condizione	<i>Minimizzare il taglio della vegetazione al minimo necessario</i>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Avvio del cantiere
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Benevento

Di stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente;  
dover specificare che eventuali modifiche del progetto, dovranno essere sottoposte al vaglio all'Autorità competente alla VIA, anche secondo le disposizioni di cui all'art. 6, commi 9 e 9bis del Dlgs 152/2006 qualora ne ricorrano i termini, al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare;

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata;
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
4. **DI** trasmettere il presente atto:
  - 4.1 al proponente società LaFrancesca S.r.l.;
  - 4.2 a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;

4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

5. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito:  
<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Avv. Simona Brancaccio